

DRAMMATURGIA MUSICALE

PROF. LORENZO BIANCONI

a.a. 2002/03

SUGGERIMENTI PER L'ANALISI DELL'ARIA COL DA CAPO

a cura di Tarcisio Balbo

LIBRETTO

- Accertare la posizione dell'aria entro la singola scena (aria d'uscita, mediana, d'entrata), ed entro la sequenza di scene.
- Accertare la forma metrica del testo:
 - numero e lunghezza delle strofe (uno o più distici, tristici, quartine, ecc.);
 - bilanciamento *vs* sbilanciamento delle strofe (uguale o diverso numero di versi in ciascuna strofa);
 - misura dei versi (quinari, senari, settenari, ottonari, novenari, decasillabi);
 - nei versi imparisillabi, posizione degli *ictus* secondari;
 - uscite dei versi (tronche, piane, sdrucchiole);
 - isometria *vs* eterometria del testo (misura costante o variabile dei versi);
 - schema delle rime (rime piane = *a, b, c...*; tronche = *x, y...*; sdrucchiole = *a', b'...*).
- Stabilire il contenuto del discorso (espressione di uno o più 'affetti'; evocazione di una o più immagini naturali o mentali, *i.e.* arie di paragone; enunciazione di una sentenza; ecc.) e la sua natura (discorso diretto ad uno o più interlocutori presenti in scena; discorso assoluto in presenza o in assenza di interlocutori sulla scena; dibattito interiore del personaggio da solo in scena, *i.e.* monologo); in particolare, verbalizzare il contenuto affettivo – denominare e definire la passione o le passioni da cui è agitato l'animo del personaggio che canta – in relazione alla situazione individuale e all'insieme del *plot* (intreccio).
- Stabilire l'organizzazione logico-sintattica del discorso, in rapporto alla forma metrica del testo (presenza di *enjambements*, ricorso a particolari figure retoriche, ecc.).
 - Nei pezzi a più voci, distinguere gli eventuali dialoghi, gli *a solo* dei diversi personaggi, i *tutti*.
- Stabilire un rapporto tra l'aria e il recitativo precedente (p. es., prosecuzione diretta del dialogo, commento sul contenuto del dialogo precedente, riflessione sulle prospettive della situazione, ecc.); in particolare, stabilire l'eventuale rapporto con le azioni, i gesti, i movimenti compiuti dai personaggi

PARTITURA

- Accertare i dati di base della composizione musicale (tonalità d'impianto e modo della sezione **A**; tonalità di partenza e d'arrivo della sezione **B**; tempo, metro, orchestrazione di **A** e **B**).
- Accertare la struttura formale dell'aria (cavatina, aria, duetto, ecc.; forma *da capo, dal segno*, con o senza ritornello introduttivo; ecc.).
- Verificare eventuali particolarità formali (p. es., presenza della cosiddetta *Devise* o 'motto' iniziale; presenza di una terza enunciazione della prima o della seconda strofa; coerenza *vs*

divergenza tra la sezione A e la sezione B quanto a tempo, metro, orchestrazione, materiale motivico; ecc.).

- Accertare i principali punti di articolazione tonale (modulazioni, cadenze principali, punti di ritorno alla tonalità d'impianto, ecc.) e i procedimenti per stabilizzare e prolungare la tonalità (soprattutto a fine strofa: pedali, oscillazioni D/T/D/T..., progressioni, ecc.).
- Definire analiticamente la natura dei principali motivi; verificarne le ricorrenze nel corso dell'aria.
- Stabilire l'ambito della parte vocale, e fissarne i punti estremi (altezza e posizione della nota più acuta e più grave); individuare i principali salti di registro.
- Accertare la presenza, posizione ed estensione di eventuali 'passaggi' (melismi).
- Definire il rapporto tra la parte vocale e la parte strumentale (p. es., sostegno della voce, interdipendenza, contrasto, presenza di strumenti concertanti che assecondano il canto o gareggiano con esso, ecc.).

RAPPORTO TESTO/MUSICA

- Verificare in che modo lo schema metrico del testo poetico è convertito nella struttura ritmico-metrica dell'aria.
- Verificare in che modo l'articolazione logico-sintattica del discorso è convertita nella struttura fraseologica della parte vocale; accertare la maggiore o minore aderenza retorico-affettive del discorso.
- Accertare con quali mezzi, vocali o strumentali, viene messo in evidenza il contenuto del testo poetico (p. es., motivi caratterizzanti, particolari concatenazioni armoniche, 'passaggi' su parole-chiave, particolarità formali o dell'orchestrazione, ecc.).
- Verificare se sia rispettata la convenzione del 'chiaroscuro', ossia dell'alternanza di arie di diverso affetto; mettere in relazione i dati raccolti e le conclusioni ricavate su ciascuna aria:
 - con le arie che la precedono e la seguono nel dramma;
 - con l'aria precedente e seguente dello stesso personaggio;
 - in generale, con l'insieme delle arie di un dato personaggio.

© 2003 Tarcisio Balbo
Alma Mater Studiorum – Università di Bologna
Dipartimento di Musica e Spettacolo